ANNO XXXIII

Mercoledì, 30 Giugno 1880

N. 178

# L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Roma e provincie del Regno . . . . L. 9 — L. 17 — L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto . . . » 15 — » 30 — » 60 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale . . . » 18 — » 34 — » 66 —
America Meridionale . . . » 20 — » 38 — » 72 —
Sua, Giappone, Chilì e Australia . . . » 24 — » 46 — » 88 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Questo foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spediva il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 91. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.



**I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.**

**I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.**

**PREZZI DI ASSOCIAZIONE**

Anno . . L. 32
Semestre . » 17
Trimestre. » 9

**Qualora il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.**

**AVVERTENZE**

**L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.**

**Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.**

**Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.**

**Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.**

## Roma, 29 giugno

### BOLLETTINO POLITICO

La legge ecclesiastica fu approvata dalla Camera prussiana con 206 voti contro 202. Il principe di Bismarck ne sarà lieto, quantunque la legge sia stata sostanzialmente mutata, in guisa da sostituire le disposizioni scritte all'arbitrio ministeriale. Non furono veramente soppresse le famose leggi di maggio, ma non furono nemmeno conservate, perchè non potrebbero ormai aver valore se non in quelle parti che non sono state o annullate o corrette dalla novissima legge. Il governo tedesco è andato più innanzi nelle concessioni di quello che primieramente fosse voler suo. Esso voleva che il Parlamento gli concedesse pieni poteri nell'applicazione delle leggi di maggio. Invece il Parlamento ha creduto di dover fare una nuova legge che emendasse le leggi di maggio. La conclusione fu dunque diversa dall'aspettazione.

Abbiamo oggi parecchie altre notizie importanti che la copia della materia ci costringe ad accennare soltanto. La Conferenza di Berlino approvò ad unanimità l'atto finale che contiene le decisioni sue. Quale debba essere la nuova linea di confine fra la Turchia e la Grecia si può leggere nei dispacci. Questo importa però di avvertire che il governo turco protestò contro la linea segnata dalla Conferenza. Vi è dunque aperto dissidio fra l'Europa e la Sublime Porta. Le conseguenze di tale dissidio non tarderanno a manifestarsi o per la resistenza del governo turco, o per la resistenza degli albanesi. Le potenze europee dovranno infine provvedere all'esecuzione delle loro decisioni, non più colle note diplomatiche, ma colla forza. Le difficoltà incominceranno allora. I greci, i montenegrini e gli albanesi sono in armi. La più piccola scintilla accenderebbe ora un grande incendio.

Il signor Gladstone ha risoluto la questione Bradlaugh. Egli presentò alla Camera dei Comuni una mozione, secondo la quale il deputato legalmente eletto sarà ammesso, quando ne faccia domanda, a fare una semplice dichiarazione che equivalga al giuramento. Questa proposta sarà approvata dalla maggioranza della Camera? Quali si siano le opinioni religiose della maggioranza, crediamo non possa mancare alla proposta l'approvazione del Parlamento. È vero che nell'incidente Bradlaugh i contrarii superarono i favorevoli alla domanda del rappresentante di Northampton. Ma qui ciascun membro del partito liberale deve scegliere, non più tra uno de' suoi o le proprie convinzioni religiose, ma fra sè ed i conservatori, fra lord Beaconsfield e il signor Gladstone.

Il Senato francese ha nominata la Commissione per l'esame dell'amnistia. Vi hanno 6 commissari contrari e 3 favorevoli. Il signor Giulio Simon la combattà energicamente. Si crede non di meno che il Senato approverà la legge con un emendamento del signor Barthe che escluda i rei di delitto comune dal beneficio dell'amnistia.

### I PROBLEMI DELLA CIRCOLAZIONE

Tutti si sono sentiti a disagio, deputati e ministri, sabato, alla Camera, discutendo la legge di proroga sul corso legale. I più rinunziarono alla parola; il relatore stesso, egregio oratore, l'onorevole Grimaldi, si tacque. Omai è generale la persuasione che i lavori parlamentari non si dirigono dal gabinetto con effetto utile; ogni ministro procede per suo conto e manca l'unità di azione; manca la testa forte che imprima lo stampo chiaro. E pur non vi era argomento più degno di profondo esame. Si tratta della circolazione del sangue nel corpo sociale; si tratta di vedere quanto sia viziato e come si possa correggerlo. Devesi prorogare, e per quanto tempo, il corso legale? Semplicemente o crudamente o con quali provvedimenti? Qual'è la mèta che si vuol raggiungere? Per risolvere questi problemi in una Camera è uopo che i ministri la informino con molta chiarezza, schiettezza e competenza; piglino in mano la direzione delle idee e delle controversie, s'impongano per la evidenza delle loro ragioni e del fine che vogliono raggiungere. Allora gli oratori erranti si riconducono nella buona via; gli uggiosi si attutiscono con una parola efficace, che detta a tempo è un colpo di spada. Per contro parte, per colpa del termine angusto, parte per le divisioni della maggioranza, parte infine poichè il ministro del commercio, se vi dev'essere, dev'essere un uomo tecnico, la discussione si è miseramente sciupata. Se ne dissero di ogni specie; e gli errori formicolarono. Gli stessi difensori e preparatori della legge del 1874, per non prolungare inutilmente il dibattimento, rinunziarono sull'esempio del loro illustre amico Minghetti, a dimostrare che s'imputavano come difetto a quella legge i suoi pregi essenziali.

Infatti non fu essa che limitò le circolazioni legali, che spazzò via le circolazioni illegittime, che proporzionò ai capitali, oltre che ai depositi, le facoltà dell'emissione, le quali, prima in alcuni banchi erano proporzionate soltanto ai depositi? E ne avveniva che sui depositi si cacciavano fuori triplicate le cedole di Banco e, poichè il mercato non consentiva d'impiegarle in affari di sconto, s'impiegavano in Buoni del Tesoro, in affari a lunga scadenza e così via discorrendo. Chi può rifiutare a quella legge un pregio così evidente e così essenziale, nei rispetti dell'utilità pubblica e nei fini di abolire il corso forzoso? Che se, nonostante quelle provvidenze, i mali non si sanarono per intero in alcune Banche, ciò dipende in parte dal modo d'esecuzione e di sorveglianza, in parte perchè alcuni mali esistevano prima che il rimedio operasse.

Infatti gli affari della Banca Nazionale Toscana ai quali più volte si è alluso, sono in buona parte anteriori alla legge del 1874, quando non le erano interamente vietati e perciò non possono esserle addebitati a pena come qualche oratore ha preteso. Insomma, comunque sia la cosa, la Camera per colpa delle augustie del tempo nelle quali il governo l'ha chiusa, si è confessata impotente a risolvere un problema tanto studiato e pel quale vi è pericolo grave nell'indugio. Pericolo pel pubblico, pei banchieri e pel tesoro. Ci pare che se cotali pericoli non bastarono a scuotere il governo e la Camera, sia ragionevole ogni nota melanconica di scoramento. Ma ciò non basta; una discussione come quella di sabato aggrava tutti i mali e nessuno ne disacerba. Imperocchè si è da alcuni oratori assalita alla rinfusa e senza equo discernimento la Banca Nazionale Toscana; altri la difese; ma è rimasta la confusione. Il governo che aveva l'obbligo di dire come stavano le cose si tacque, e sono mancate le fonti esatte delle informazioni. Fra l'on. Morana, che dipinge in nero la situazione, l'onorevole Branca che novera i milioni delle perdite e l'onor. Mantellini, (il quale mosso dalla carità del natio loco o dall'affetto ideale per una istituzione, di cui ha studiato il provvido magistero di credito veramente democratico) dichiara con molta autorità che la situazione è migliorata, quale ha ragione? Non è un punto di lieve importanza e bisognava chiarirlo e il governo aveva l'obbligo di farlo. Inoltre temiamo che si sia ingenerato un altro equivoco. Poichè di altri Banchi di emissione non si è parlato, e tutto l'acume della critica si è assottigliato intorno alla Banca Nazionale Toscana, significherebbe ciò per avventura che tutto il resto vada pel meglio nel migliore dei mondi possibili? Conosciamo un Istituto, di cui si è taciuto, quasi meritasse la fiducia del silenzio, e gode anch'esso il privilegio del corso legale e, che qualche anno or fa, aveva compromesso o perduto tutto il suo capitale. Il credito poi ha straordinarie energie di riparazioni, e risana le ferite, quando il medico è energico e valente. E sicuramente se la Banca Nazionale Toscana vincesse, come spera, le sue liti, non si facesse illusioni e avesse il coraggio di restringere la emissione gradatamente, si rinsanguerebbe e otterrebbe quel silenzio della Camera a cui deve aspirare.

Imperocchè gli Istituti di credito sono come il cuore, il quale bisogna che non si senta battere; bisogna che non si parli di loro.

La fiducia è composta di silenzio profondo. Il governo ha torto di non aver parlato chiaro, lui che ha l'obbligo di conoscere esattamente le cose, quando la discussione era posta intorno alla maggiore o minore solidità dell'uno o dell'altro Istituto.

La discussione di sabato addita, a nostro avviso, un obbligo ai deputati più competenti nelle cose di credito; essi devono forzare il governo a chiarire i suoi intendimenti, ora che si discuteranno i provvedimenti finanziari. L'indifferenza in tali affari è colpevole. Così noi rinnoviamo al ministro delle finanze e del commercio le più vive istanze perchè, prima che la Camera si sciolga in luglio, si discuta il modo di applicare la Convenzione monetaria. Una Camera che abdica in queste quistioni si esautora. Il ministro delle finanze può aver ragione, nella forma, quando asseverа ch'ei fosse autorizzato ad eseguire *per quest'anno* la Convenzione monetaria, senza uopo del Parlamento; ma non l'ha nella sostanza. Imperocchè, quando si è approvata la Convenzione monetaria colle modificazioni radicali dell'on. Seismit-Doda aggiuntevi dall'onor. Depretis, la Commissione e gli oratori dei vari partiti l'approvarono coll'accordo che in novembre si sarebbero discussi i modi di applicarla, sui quali ognuno riservava il suo giudizio. Quindi il ministero doveva presentare alla Camera un progetto di legge per applicare la Convenzione, o almeno prima di applicarla a suo modo doveva provocare una discussione parlamentare, la quale si chiudesse con una mozione chiara ed esplicita. Così noi intendiamo l'esercizio delle istituzioni e delle prerogative parlamentari; così noi intendiamo i doveri dei ministri responsabili. E noti bene il ministro delle finanze che fra le due soluzioni possibili, quella escogitata dagli onor. Seismit-Doda e Grimaldi, e la sua, noi non esitiamo.

E fummo i primi a provare in questo giornale e non senza effetto che la Convenzione monetaria della prima maniera non si poteva e non si doveva applicare. Ma quantunque speriamo di aver ragione, potremmo anche aver torto; e pur avendo ragione, potrebbe disdircela la Camera. Ora in tutte queste ipotesi, è bene che questa controversia si conchiuda nei modi legali e cessi questa accusa che di tratto in tratto sorge, ed è che per fanatismo del corso forzoso si sia vietato alle piccole monete spicciole, che avrebbero inaugurato il principio della fine del corso forzoso, di rivedere la luce. Il ministro delle finanze, pur difendendo il suo diritto alla Camera con molta abilità, accettò lealmente di discutere la quistione. Ma quando, come, in quale occasione? Non vi è pericolo che una discussione generica divenga accademica e annoi? Non vi era e non vi è che un modo a nostro avviso serio e concreto per discutere la Convenzione monetaria. Il ministero presenti un progetto di legge; allora, ma allora solo, di fronte al suo programma si contrapporà l'opposto e si potrà conchiudere. Ma intanto gioverà deliberare la quistione nell'occasione dei provvedimenti finanziarii, onde riesca da questo riconoscimento il metodo solo atto, a nostro avviso, a risolverla in modo degno dell'autorità del Parlamento. Imperocchè è questa autorità che ci preme; è questa autorità che scapita, con danno di tutti, quando si proroga indefinitivamente l'esame di problemi, alla cui soluzione si raccomanda la prosperità della patria.

### Le Ferrovie Sarde

L'on. Giordano ha indirizzata al direttore dell'*Opinione* la seguente lettera:

*Egregio Amico,*

Roma, 29 giugno 1880.

Poichè la mia salute non mi consente di unirmi, come io speravo, alla eletta comitiva che si reca oggi in Sardegna per assistere alla inaugurazione della ferrovia da Cagliari a Sassari, mi permetta, egregio amico, che mi rivolga a Lei, sia per esternare il mio rincrescimento di non poter essere presente a questo, che io reputo uno dei fatti più significanti del mio paese, sia per manifestare la parte vivissima che, sebbene lontano, prendo al giubilo dei miei compaesani per così grande avvenimento.

La linea ferroviaria che va ad aprirsi non è soltanto uno dei mezzi ordinari dai quali anche la Sardegna può ripromettersi il suo maggiore sviluppo intellettuale, morale ed economico, ma altresì un nuovo patto di fratellanza fra un capo e l'altro dell'isola. Tolta ogni distanza, le due città sorelle si stendono affettuosamente la mano, e per questo atto gentile si confondono tutti gli animi in un solo intento, quello, cioè, di portare la Sardegna al segno cui il suo cielo ridente, le ricchezze della terra e del mare, e l'ingegno vivace de' suoi abitanti le danno diritto di aspirare nel consorzio delle provincie italiane.

Io non saprei lodare abbastanza il pensiero tanto cortese quanto giusto della Compagnia delle Ferrovie Sarde, d'invitare a questa festa ragguardevoli ed illustri personaggi, dando così ad essa una solennità maggiore, e rendendo debito omaggio a coloro che contribuirono al compimento dell'opera, della quale oggi si rallegrano le popolazioni della Sardegna.

Con grande soddisfazione invero io appresi dall'autorevole periodico che Ella abilmente dirige, come, escludendo ogni idea di partito, la Società delle ferrovie sarde seppe con lodevole consiglio riunire in un solo invito i Zanardelli e i Sella, i Depretis e i Bonghi, i Baccarini e i Mari.

Questa riunione di nomi a prima vista dissonanti, ma che armonizzano perfettamente colla realtà dei fatti, mi richiamò subito alla mente i continui eccitamenti fatti in Parlamento dagli onorevoli rappresentanti della Sardegna al Governo, e la Relazione del Sella, colla quale discorrendo delle condizioni minerarie dell'isola nostra egli affermava la necessità della costruzione delle ferrovie sarde, e mi ricordò i discorsi politici di lui e quelli del Depretis, nei quali l'uno e l'altro contemporaneamente riconoscevano da parte dello Stato il dovere imprescindibile di compierle.

Tanta concordia d'intendimenti e di voleri non potea non produrre i suoi pratici effetti; onde trovammo leggi e convenzioni, nel 1862-63 colle firme degli on. Menabrea, Depretis e Sella; nel 1870 colle firme degli on. Sella, Gadda, Cambray-Digny e Pasini; e nel 1877 colle firme degli on. Depretis e Zanardelli. Un concerto così nobile di uomini d'opinione diversa, mostra di per sè che era accolto come un atto di giustizia distributiva e d'interesse nazionale il progetto delle ferrovie sarde.

Ben meritano pertanto la manifestazione schietta della riconoscenza di noialtri sardi in questa solenne occasione tutti indistintamente gli uomini politici, i pubblicisti e i rispettabili cittadini, i quali colla loro autorevole parola e coi loro scritti contribuirono efficacemente all'attuazione di un'opera tanto grandiosa e tanto benefica per la nostra isola.

E della nostra riconoscenza merita pur degna parte l'onor. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, la cui presenza, mentre da un lato accresce importanza e decoro alla inaugurazione, dall'altro è come un lieto augurio di quello che il governo del Re verrà fare di più in appresso per il miglior avvenire della nostra terra nativa.

Io mi compiaccio infine che ella, egregio mio compatriotta, intervenga a questa solennità; ella che, viaggiando con tanti ospiti onorandi, non solo potrà dar loro delle notizie particolari sulle cose nostre, ma verrà anche far conoscere poi per mezzo del suo autorevolissimo giornale all'Italia e al mondo civile che anche la Sardegna cammina con passo, se non lesto, sicuro, per la via benaugurata del progresso.

Gradisca, egregio amico, i sensi della mia stima singolare, e mi abbia sempre

*Suo Devot.*

GIUSEPPE GIORDANO.

### I casi nella Camera

Noi non desideriamo di far polemiche sopra un reato che è soggetto alle investigazioni dell'autorità giudiziaria, nella cui energia, oculatezza e sollecitudine abbiamo fiducia.

Non risponderemo, quindi, alle strane asserzioni colle quali si pretende da qualche giornale progressista di rispondere alle considerazioni che il fatto avvenuto, venerdì, nella nostra Camera, ci ha suggerito.

Diremo soltanto che quelle considerazioni ci sembrano sempre più giuste, e non soltanto perchè altri giornali le hanno svolte nel tempo stesso in cui noi le esponeramo, ma anche perchè esse hanno eccitato la stampa radicale a violenza di linguaggio maggiore della consueta. Non risponderemo a chi ci accusa di scorgere nel reato del Gordigliani un effetto della politica ministeriale, imperocchè le nostre parole sono là ad attestare che noi abbiamo ravvisato in esso un sintomo della *marea che sale* contro la quale *invocammo l'opera di tutti gli uomini onesti e amanti del paese.*

E contro questa marea che noi mettiamo in guardia il paese e il governo stesso, imperocchè pericoli assai maggiori ci sovrastano se, a tempo, non sapremo tutti, governo e cittadini onesti, far argine al torrente della demagogia che ci minaccia.

Ma vi sarà tempo, esaurita almeno l'istruttoria del procedimento e conosciuti i risultati delle investigazioni giudiziarie, di esaminare anche in questo nuovo fatto le conseguenze di certe teorie malsane, delle quali in recenti *meetings* si ebbero novelle manifestazioni.

Per ora sarà opportuno mantenere il silenzio, che è un dovere per quella stampa la quale ha il desiderio della verità e il rispetto e la piena fiducia nella magistratura.

### Le condizioni delle finanze

Mentre la Camera sta per iniziare la discussione finanziaria, crediamo utile riprodurre dalla relazione al Senato dell'on. Cambray-Digny il seguente passo che riassume i risultati complessivi dell'entrata e della spesa:

*Risultati complessivi dell'entrata e della spesa.*

Allo scopo di farsi le idee chiare sopra una previsione di entrate, è necessario contrapporvi le previsioni delle spese, almeno prese nel loro insieme. Ora ecco, secondo le vostre deliberazioni intorno ai nove stati di prima previsione delle spese, come cotesto confronto si presenta e quali ne sono le risultanze, tenute ferme, bene inteso, nella entrata le somme proposte dal ministro, e nella spesa quelle che sono state di mano in mano approvate.

| | | Entrate | Spese | Differenze |
|---|---|---|---|---|
| **Categoria I.** *Entrate e spese effettive* | | | | |
| Ordinarie . . . . . | L. | 1,187,501,142 53 | 1,108,718,327 60 | + 78,782,814 93 |
| Straordinarie . . . | » | 21,861,702 82 | 52,070,459 89 | — 30,497,067 07 |
| Totale Categoria I . . | L. | 1,209,452,845 37 | 1,161,057,787 49 | + 47,785,147 88 |
| **Categoria II.** | | | | |
| Capitali . . . . . | » | 40,130,212 80 | 73,894,554 10 | — 28,764,341 30 |
| **Categoria III.** | | | | |
| Costruzioni di ferrovie | » | 64,422,300 » | 64,422,300 » | » |
| **Categoria IV.** | | | | |
| Partite di giro . . . | » | 90,036,610 28 | 90,036,419 98 | » |
| Totale generale . . | L. | 1,413,091,547 43 | 1,392,070,740 85 | + 21,020,806 58 |

Da questo prospetto in sostanza risulterebbe che l'onor. ministro si aspetta pel 1880 un avanzo di oltre 47 milioni tra le entrate e le spese effettive, e che erogandone per circa 26 nel saldare il conto dei capitali, gliene rimarrebbero 21 per migliorare la situazione del Tesoro.

Prima di andare avanti nella discussione di queste cifre, io non posso astenermi dal ricordare al Senato le sapienti parole che l'onorevole ministro delle finanze pronunziava in Senato, nella memorabile discussione del macinato, e precisamente nella tornata del 20 gennaio decorso:

« Il vero pareggio, avanzo o disavanzo, diceva il ministro, è quello che deriva dalla contrapposizione delle spese effettive alle entrate effettive. E per essere più severi bisogna vedere se il pareggio, l'avanzo, o il disavanzo è *permanente*, se proviene da cause continue, o da cause *transitorie*. È permanente se si ha nella parte ordinaria; è transitorio, accidentale, se lo si scorge nella parte straordinaria. Perciò occorre distinguere con molta cura le entrate ordinarie dalle straordinarie, e le spese ordinarie dalle straordinarie. Imperocchè se la entrata ordinaria desse un avanzo al di là della spesa ordinaria, questo non sarebbe secondo il parer mio un vero avanzo; essendo necessario che l'entrata ordinaria, non solo cuopra tutta la spesa ordinaria, ma basti ancora a coprire il disavanzo fra la spesa e l'entrata straordinaria; dopo ciò, concludeva, se rimane qualche cosa, noi la possiamo chiamare avanzo vero e proprio, cioè derivante da causa permanente, da forza vera e propria del bilancio, non da accidenti vari o da contingenze eccezionali. »

E noi accettiamo interamente questa splendida definizione del ministro, se non che crediamo si debba essere rigorosi non solo nel distinguere le entrate o le spese straordinarie dalle ordinarie, ma eziandio e sopra tutto nel distinguere e separare tutto ciò che è movimento, realizzazione o erogazione di capitali da ciò che è vera entrata e vera spesa, sia pure ordinaria o straordinaria.

Abbiamo di sopra osservato come nelle entrate straordinarie sia stato introdotto una partita di 15 milioni (*Utili che si presume ottenere dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca nazionale per la conversione del prestito nazionale*) che è puramente e semplicemente la realizzazione di un capitale, un ricavo di rendita oppignorata e che diviene disponibile; noteremo adesso come per lo contrario si trovino nelle erogazioni di capitali alcune partite che sono vere e proprie spese effettive.

Diceva il ministro in quella sua orazione del 20 gennaio, che lasciava da parte le partite di giro e le costruzioni ferroviarie, perchè queste due categorie si bilanciano in sè medesime. Queste gli menіamo buone per le partite di giro, ma non per le costruzioni ferroviarie.

È vero che per queste le leggi autorizzano concessioni di rendita; ma che perciò? Se in questa categoria si comprendono partite che sono vere e proprie spese effettive, dovremo noi considerarle come investimenti di capitali, come veri avanzi? E questo appunto accade nel caso nostro, tantochè a noi pare che per essere logici, e sopratutto per essere nel vero, si dovrebbe la categoria delle costruzioni ferroviarie suddividere in due parti, come si è fatto del bilancio, nelle spese effettive, cioè, e nella erogazione di capitali.

Ed infatti, e questa non è osservazione nuova per il Senato, abbiamo nella spesa dei lavori pubblici, alla categoria delle costruzioni ferroviarie, i seguenti capitoli:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 135. | Concorso alla spesa del Gottardo | L. | 6,404,000 00 |
| 136. | Concorso alla spesa della ferrovia del Ceneri | » | 500,000 » |
| 141. | Completamento e ampliamento delle ferrovie dell'Alta Italia | » | 5,400,000 » |
| 143. | Idem delle Calabro-Sicule | » | 2,100,000 » |
| | Totale | L. | 14,404,000 00 |

Ora le prime due sono spese a fondo perduto, spese santissime e utilissime, ma non investimenti di capitali. Le ultime due hanno veramente la pretesa di esserlo.

Ma in un documento presentato alla Camera dall'on. ministro dei lavori pubblici, si vede in che cosa questi aumenti di capitali consistono. Sono per la massima parte lavori parziali, caselli di guardia, rettificazioni di rotaie, sono acquisti di nuovo materiale mobile, ma più o meno per sostituirsi al vecchio. Sono insomma spese che in buona amministrazione si debbono tenere per consumi. Ritenendole come impiego di capitali, il risultato vero è che di 14 milioni si accresce l'avanzo, ma consiste ed è già erogato in questi caselli di guardia, ecc. ecc.

Noi pertanto riteniamo che per evitare illusioni perchè i conti dicano intera la verità, bisogna aggiungere alle spese questi 14,404,000 00.

Nè qui è finita ancora; facciamo se si vuole astrazione da quei 12 milioni, dei quali crediamo che le entrate saranno minori delle previsioni. Ma non possiamo certamente trascurare le spese non comprese negli stati di previsione, e che sono già approvate o lo saranno nel corso del 1880. L'on. ministro ha avuto la cortesia di rimettercene una lista che noi riportiamo nell'allegato C. Esse raggiungono la somma di lire 13,775,391 72.

È giusto però avvertire che ne risulta il diritto nello Stato ad alcuni rimborsi che aumentano le entrate della somma di lire 355,416 66.

Ma a noi sembra di dovere tener conto di altre tre partite di spesa non comprese negli stati di prima previsione.

E prima di tutto della perdita che proviene dal riscatto delle Romane, della quale abbiamo parlato in principio, per la somma di L. 3,558,630 02

Vi sarà inoltre l'aumento del concorso alla spesa del Gottardo di L. 3,333,333 20

Totale L. 6,891,000 22

E non basta. L'on. ministro ha presentato una legge per maggiori spese dell'anno 1879 e precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo del 1879.

Questa operazione non potrebbe considerarsi come conforme alle prescrizioni della legge di contabilità, se non tutto al più per ciò che spetta al 1879. E si noti bene non già come aggiunta al bilancio definitivo, ma come accertamento e rettificazione di residui.

Ma per ciò che spetta gli esercizi chiusi 1878 e precedenti, questa non è nè può essere che una vera e propria spesa nuova dell'esercizio in corso, la quale raggiunge la somma di lire 2,464,551 82.

Avremo pertanto da aggiungere alle spese effettive, le seguenti cifre:

| | | |
|---|---|---|
| Spese contemplate nella tabella del ministro, (allegato *C*) | L. | 13,775,391 72 |
| Nuova spesa del Gottardo e riscatto delle Romane | » | 6,891,930 22 |
| Spese maggiori del 1878 e precedenti | » | 2,464,551 82 |
| Totale | L. | 23,131,933 76 |

Nè basta ancora. L'on. ministro si è compiaciuto comunicarci il risultato, probabile della legge in corso sui provvedimenti finanziari, e ne risulterebbe una diminuzione di entrata di lire 1,776,016.

Tenendo conto di tutti questi elementi,

« La Camera aderisce alla proposta dell'on. [illegible].

È approvato l'ordine del giorno già approvato nella Sessione precedente, proposto dalla Commissione, circa alla milizia comunale.

PRES. La discussione dunque si fa sull'articolo decimo, che è il seguente:

« È estesa ai marescialli d'alloggio, ai brigadieri o ai vice-brigadieri dell'arma dei carabinieri reali la concessione dell'annuo assoldo di L. 150, di cui all'articolo 140 della legge 24 luglio 1870, n. 3200. »

RICOTTI propone e svolge la seguente aggiunta all'articolo:

« Il capo-soldo di L. 120 sarà pure concesso a tutti i carabinieri non graduati, eccettuati gli allievi carabinieri. »

ARNULFI fa pure una proposta.

PRES. osserva che la proposta dell'on. Arnulfi ha relazione coll'art. 4.

Parlano gli on. Baratieri, La Porta.

BARATIERI dice che non accetta la proposta dell'on. Arnulfi e dichiara che non potrebbe accettare nemmeno quella dell'on. Ricotti. Aggiunge che se la proposta passasse o ritirerebbe il progetto di legge o lascierebbe ad altri la cura di mettersi d'accordo cogli on. Ricotti e Arnulfi. (Sensazione)

ARNULFI ritira la sua proposta.

RICOTTI dichiara che, non avendo paura di modificazioni ministeriali (Ilarità) mantiene la sua proposta.

PRES. La proposta dell'on. Ricotti è una aggiunta all'art. 10. Prima metto ai voti l'articolo 1°.

È approvato.

PRES. Sull'aggiunta dell'on. Ricotti è chiesta la votazione per appello nominale (Oh! oh! — Rumori).

L'appello nominale è chiesto da deputati di Sinistra.

PRES. Si procede all'appello nominale.

[illegible] (segretario) fa l'appello nominale.

Risultato della votazione:

Presenti 210 — Risposero sì 73 — Risposero no 138 — Si astennero 5.

La Camera respinge l'aggiunta dell'onorevole Ricotti.

PRES. Domani si discuterà l'elezione del [illegible] di Livorno.

MICELI (ministro d'agricoltura e commercio) presenta il progetto di legge per l'Esposizione industriale di Milano.

[illegible] ne chiede l'urgenza che è accordata.

MAGLIANI presenta un progetto di legge circa ai dazi sui semi degli olii di cotone.

[illegible], [illegible] e [illegible] chiedono l'urgenza, che è accordata, per questo progetto di legge.

[illegible] presta giuramento.

PRES. annunzia che l'onor. Savini fu eletto commissario pei decreti registrati con riserva con voti 107.

Si riprende la discussione del progetto sui carabinieri.

Gli articoli del progetto di legge sono tutti approvati con osservazioni degli on. Ferrero e Cavalletto.

PRES. Si passa alla discussione del seguente progetto di legge:

« Articolo unico. Le facoltà accordate al governo del Re con gli articoli 13, 14, 15 e 16 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato A, e le altre disposizioni contenute nella legge 18 agosto 1870, numero 5815, sono mantenute in vigore sino a tutto l'anno 1884. »

È approvato senza osservazioni.

[illegible] presenta la Relazione su un progetto di legge.

La seduta è sciolta a ore 6.

Domani seduta a ore 2.

# ROMA

**Consiglio comunale.** — Per domani sera alle [illegible] Consiglio comunale di Roma [illegible] seduta pubblica.

Tra le [illegible] dell'ordine del giorno è stata posta [illegible] la preferenza quella per la [illegible] della Giunta comunale in seguito a [illegible] dimissioni.

**L'abate Santucci** romano è morto ieri nella grave età di 92 anni.

Era stato uditore di Nunziatura alla Corte di Baviera, quindi incaricato d'affari nella Corte medesima, ove fu creato cavaliere dell'Ordine di San Michele.

Fu uomo intemerato e grandemente affezionato [illegible] per le sue maniere franche e liberali, e pel suo spirito [illegible].

Fino dal 1870 egli prese parte alle elezioni sì politiche che amministrative, e noi ricordiamo che nella sezione Ponte, ove si recava a deporre la sua scheda, essendo stato ricevuto con uno scoppio d'applausi al suo arrivo nella sala, egli si rivolse quasi sdegnosamente alle persone che lo applaudivano e disse loro: Io non faccio che il mio dovere verso la patria e non merito per questo i vostri plausi.

**Festa di San Pietro.** — La festa del patrono della città di Roma è stata celebrata oggi con la solita solennità nella sua maestosa basilica.

La funzione è stata fatta dall'arciprete della chiesa S. E. il cardinale Borromeo. La musica è stata diretta dal maestro Meluzzi.

Il calice d'argento che per lo passato si offeriva all'altare del santo dal municipio romano ora viene offerto dalla Società degli interessi cattolici.

Il concorso della popolazione alla cerimonia religiosa è stato grandissimo.

**Giunta superiore di belle arti.** — Riunitasi ieri al ministero dell'istruzione pubblica dopo avere esaminati i verbali del giurato dell'Esposizione di Torino, li trovò regolarissimi.

Approvò egualmente i programmi di concorso e le deliberazioni prese su quelli, e la proposta del conferimento del gran diploma al pittore Morelli e dei diplomi secondari agli altri artisti.

La Giunta delibererà in ultimo di sottoporre il suo verdetto alla sanzione del ministro.

**Ringraziamento.** — Dal capo del gabinetto del sindaco riceviamo la seguente comunicazione:

« La presidenza della Società ginnastica Ligure *Cristoforo Colombo*, ha scritto all'assessore Armellini per pregarlo a rendersi interprete presso la popolazione di Roma dei suoi sentimenti di riconoscenza e d'affetto per la cordiale accoglienza, nonchè per le continue dimostrazioni ricevute in questi giorni.

**Il banchetto.** — Oggi, alle ore 7, i genovesi della Società Cristoforo Colombo hanno dato all'albergo della Minerva un banchetto ai canottieri del Tevere.

Le tavole erano poste in due sale; tra i commensali erano il comm. Allievi, il duca Torlonia, l'assessore Armellini, il cavaliere Grant e molti deputati della Liguria.

Durante il banchetto è regnata la più matta allegria. I brindisi sono stati moltissimi tanto in prosa che in versi.

Si è brindato al Re, a Roma, a Genova, ai canottieri, ai ginnastici, a tutti.

Il banchetto è terminato poco prima delle ore 9.

**Al Colosseo.** — L'illuminazione del Colosseo è riuscita come tutte le altre: vogliamo dire stupendamente.

Noi non la descriviamo: giacchè o il lettore l'ha vista o no, ed allora bisognerebbe fargli un bozzetto poetico scritto espressamente.

L'illuminazione era divisa in due parti: interna ed esterna.

La gente ha empito tutta l'Arena.

L'ingresso dei canottieri romani e genovesi, preceduti dalla fanfara, nell'interno dell'anfiteatro Flavio, è stato stupendo. Quella marcia ha ricordato i legionari antichi.

Il concerto dei vigili, insieme alla fanfara genovese, ha suonato nell'interno del Colosseo; all'esterno s'è improvvisato un concerto di mandolini che ha fatto *alt* avanti all'arco di Costantino.

**Per via.** — Dal Colosseo, i canottieri, preceduti dalla fanfara e dal concerto dei mandolini, hanno preso la via del Foro Romano, e salito il Campidoglio si sono colà trattenuti un pezzo intorno alla musica.

Sono, poco dopo, venuti giù pel Corso, ed arrivati in piazza Colonna ha avuto luogo una vera dimostrazione.

L'inno reale è stato ripetutamente suonato e fragorosamente applaudito; lì, come al Colosseo, e quasi ad ogni passo, grida entusiastiche di: *Viva Roma! Viva Genova!*

**Partenza.** — La partenza dei genovesi è stata una festa. Il concerto, la fanfara, i mandolini alla testa: genovesi, canottieri romani, pubblico maschile e femminile appresso; in mezzo, avanti, ai lati, fiaccole e lanternini a colori.

Alla sala della stazione è nato un po' di tafferuglio: colpa il troppo zelo di qualche buon diavolo, che si ostinava di far argine al torrente impetuoso del pubblico. Per buona ventura sono subito sopravvenuti i carabinieri, e ogni inconveniente è stato rimosso col dare ingresso libero a tutti.

Descrivere il momento della partenza è un po' difficile. Diciamo solo che tutti i genovesi erano pigiati colle teste fuori dei finestrini, e agitando colle mani fazzoletti e cappelli, gridavano con tutto il fiato: *Viva Roma!*

A terra, migliaia di persone, uomini e donne, che gridavano anch'essi a squarciagola: *Viva Genova!*

Al momento della partenza si era davvero tutti fratelli, un afferrar di mani, un baciarsi, un abbracciarsi cordialissimo.

Partito il treno alle ore 1 e 45, le grida e gli evviva sono durati ancora un pezzo.

Alla stazione abbiamo visto l'assessore Armellini, il duca Leopoldo Torlonia, ed il segretario della pia opera degli Ospizi marini, sig. Pericoli.

## [illegible]colo Corriere

[illegible]. — Stasera in alcune case della città [illegible] *lanternini* per festeggiare la ricorrenza di S. Pietro, patrono di Roma.

**Osservazioni meteorologiche** del giorno 28 giugno 1880.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49m,65.

Barometro a mezzodì = 763.6

Termometro centigrado: massimo = 26.6 — minimo = 17.9.

Umidità media del giorno: relativa = 34 — assoluta = 7,31.

Vento dominante. — Nord forte.

Stato del cielo — Cielo sereno con veli prima e dopo mezzodì. Atmosfera asciuttissima fra giorno.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Il quarto esercizio musicale dato oggi dagli alunni del Liceo della R. Accademia di Santa Cecilia è riuscito egregiamente. I bravi alunni sono stati tutti applauditi. Al saggio assisteva anche il prefetto di Roma.

**Spettacoli del 30 giugno**

Valle. — *El sur Pedrin in quarel'a — L'opera del maester Pastizza* (ore 9 1/4).

Politeama. — Riposo.

Alhambra. — Compagnia drammatica diretta da G. Emanuel — (ore 9).

Circo Reale. — Compagnia equestre di *Emilio Guillaume* (ore 8).

Quirino. — *Messalina*, beneficiata dell'attrice L. Papà Giovagnoli (ore 8 3/4).

Manzoni. — Compagnia drammatica di A. Gagliardi (ore 9).

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**Elezioni amministrative.** — Nelle elezioni amministrative della città di Treviso trionfò, domenica, completamente la lista raccomandata dal giornale liberale moderato la *Provincia*.

**Regia marina.** — *L'Italia Militare* scrive:

La regia corazzata *Venezia* partiva da Pozzuoli il 26 corrente e giungeva a Spezia.

Il regio incrociatore *Cristoforo Colombo* partito da Riga il 26 corrente, giungeva l'indomani a Revel.

Il 26 giungeva a Civitavecchia la squadra inglese composta delle corazzate *Alexandra, Téméraire, Rupert, Invincible, Thunderer* e *Condor*.

**Disordini nelle carceri.** — Da Saluzzo scrivono alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Continuano i disordini nelle nostre carceri di pena.

È cosa rincrescevole a dirsi ma che corre sulla bocca di tutti — che dello scandaloso protrarsi di questi disordini debbasi specialmente accagionare il sistema che si persiste a voler seguire nel regime dello stabilimento.

Vi darò un solo esempio.

Un provveditore reca la pasta tale e quale la prescrive il capitolato, tale e quale la si accetta negli altri stabilimenti della stessa provincia.

L'amministrazione la vede, l'esamina, l'accetta perchè la riconosce conforme alle prescrizioni contrattuali.

Non basta ancora; la si fa cuocere; l'amministrazione, quando è cotta, l'assaggia, la trova e ne ordina la distribuzione.

Dopo di ciò i detenuti istigati da parecchi camorristi si accordano nel non volerla, nel dirla cattiva; ed ecco che l'amministrazione tutta accondiscendente fa distribuire ad essi *vino od altri generi*, e tutto questo *a carico dei provveditori!*

Ma dove si va di questo passo?

Ed è *da un mese e più* che si cammina così!

Per poco che si vada ancora avanti l'amministrazione si farà fare un *menu* dai carcerati ed incaricherà una loro Commissione di recarsi ad assaggiare i cibi ed a licenziarli dalla cucina.

Dopo due o tre atti di debolezza di questo genere dell'autorità carceraria che volete che si ottenga ancora se non una sistematica indisciplina?

**Reati di sangue.** — Nel *Pungolo* di Napoli leggiamo:

Nelle ore pomeridiane di ieri la via Vergini fu contristata da un'orribile scena di sangue.

La popolana Mingolella Maria, d'anni 31, ed incinta di sette mesi, s'imbatteva verso le ore 6 in certa Terra Carmela, venditrice di baccalari, all'angolo del vico Cristallini.

La Mingolella era debitrice della Terra di quattordici soldi. Per tale motivo nacque briga fra le due donne, e la Terra, con impeto di brutale malvagità, vibrava un colpo di coltello alla carotide della sua avversaria, rendendola all'istante cadavere.

L'omicida fu immediatamente arrestata dalle guardie di pubblica sicurezza, che dovettero durare molta fatica per sottrarla in mal'agio donna all'ira del popolo, che voleva fare di lei giustizia sommaria.

— Un altro grave reato è avvenuto questa mattina, senza che, per prevenirlo o per reprimerlo, si fosse trovata presente l'ombra di un carabiniere.

Verso le ore 11, un prete si recava nel magazzino del sig. Vincenzo Mazzola, a santa Caterina Spina Corona, allo scopo di vendere del l'oro.

Al momento però che intascava una non indifferente somma, ignoto ladro, penetrato nel negozio, gli strappava il portafogli e se la dava a gambe.

Il fratello del sig. Mazzola inseguiva il ladro e gli esplodeva contro due colpi di rivoltella, ma senza poterlo ferire nè raggiungere; e mentre il Mazzola stesso si disponeva anch'egli ad inseguire il ladro, uno sconosciuto gli vibrava un colpo di rasoio alla regione sinistra del collo.

Questa è la versione del fatto, come risulta dalle dichiarazioni stesse del ferito. Secondo altri, il ferimento sarebbe stato conseguenza di precedenti rancori e di una sfida già corsa e non accettata tra il ferito stesso ed altre persone.

**Un nuovo cittadino italiano.** — Il *Vesuvio* di Portici scrive:

Venerdì, 25 del volgente mese, S. E. Chain pascià Kenze, presentò all'ufficiale di Stato civile del comune di Resina il reale decreto che lo naturalizzava cittadino italiano e ne lo richiese della registrazione a norma dell'articolo 10 del Codice civile, essendo egli il suo domicilio in Resina. S. E. prestò nelle forme legali il giuramento di essere fedele al Re, di osservare lo Statuto e le leggi del regno. Venne quindi redatto il relativo atto nei registri dello Stato civile.

S. E. Chain pascià è di statura media. È nato nell'anno 1832 in Minia (Alto Egitto).

Dopo aver prestato il giuramento, dichiarò che avrebbe inviato pei poveri del comune la somma di lire 200.

**Cenno necrologico.** — La *Nazione* annunzia che è morto in Firenze il comm. Lorenzo Niccolai, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

## PUBBLICAZIONI

Il n. 26 del 27 giugno dell'*Illustrazione Italiana* contiene:

Testo: Settimana politica. Sul Vesuvio (Nicola Lazzaro); Corriere di Roma (Ugo Pesci); I funerali dell'Imperatrice di Russia (Dick Heli); I misteri di Palermo (G. Marrocco); Rivelazioni su Alessandro Manzoni (C. Raffaello Barbiera); Letteratura navale (Jack la Bolina); Corse di Bidioli e corse di fantini a Bologna (Cesira Siciliani); Necrologia; Sciarada.

Incisioni: Esposizione nazionale di belle arti a Torino nel 1880: Commenti maligni, quadro di Lorenzo Delleani — Inaugurazione del busto a Pierluigi da Palestrina nella sala della Filarmonica romana — La ferrovia funicolare sul Vesuvio (2 incisioni) — I funerali dell'imperatrice di Russia, a Pietroburgo (4 grandi pagine) — Rebus — Scacchi.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno contiene:

1. Legge 27 giugno con cui approvasi il bilancio del ministero delle finanze pel 1880.

2. Legge 27 giugno con cui approvasi il bilancio del ministero del tesoro.

3. Legge 27 giugno con cui approvasi il bilancio della guerra.

4. Legge 27 giugno con cui approvasi il bilancio del ministero d'agricoltura e commercio.

5. R. decreto 10 giugno che riduce il capitale della Banca Siciliana.

# NOTIZIE ULTIME

### Senato del Regno

Il Senato votò nella seduta d'oggi gli stati di prima previsione della spesa per l'anno 1880 dei ministeri dell'interno e della pubblica istruzione, il bilancio dell'entrata ed il progetto di legge per modificazioni al Consiglio superiore di pubblica istruzione. Furono pure approvati i progetti di legge per riforma al Codice di procedura civile, sugli onorari degli avvocati e procuratori, per dare facoltà al governo di pubblicare un nuovo Codice di commercio e per un nuovo termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate e per l'esercizio provvisorio delle rete dell'Alta Italia, che saranno votati a scrutinio segreto nella tornata di domani.

### Camera dei deputati

Dopo aver preso in considerazione, coll'adesione del ministro della guerra, un progetto di legge dell'on. Ungaro per accordare il diritto della pensione alle vedove degli ufficiali che ebbero l'indulto pel matrimonio contratto senza il consenso Sovrano, la Camera ha oggi proseguita la discussione del progetto di legge pel riordinamento dell'arma dei carabinieri.

Gli on. Ricotti e Arnulfi fecero nuove osservazioni contro il progetto e per migliorarne le disposizioni, le quali furono sostenute dagli on. Ercole, Baratieri, relatore, La Porta ed altri. Chiusa la discussione generale, l'onorevole Ricotti chiese che, prima degli altri articoli, si discutesse il decimo, al quale egli proponeva un'aggiunta. La Camera aderì alla richiesta dell'on. Ricotti, che svolse, con molte considerazioni, la sua aggiunta per accordare il caposoldo di lire 120 anche a tutti i carabinieri non graduati, esclusi gli allievi.

Il progetto ministeriale accordava il caposoldo di lire 150 ai marescialli, ai brigadieri e vice-brigadieri.

L'on. Arnulfi propose una disposizione per assegnare il caposoldo a seconda della durata della ferma.

Il ministro dell'interno combattè le proposte degli on. Ricotti ed Arnulfi e scorgendo che le ragioni addotte da quegli uomini competentissimi avevano prodotto vivissima impressione, ricorse allo spauracchio politico e dichiarò che se le proposte degli on. Ricotti ed Arnulfi passavano, avrebbe o ritirato il progetto di legge o lasciato ad altri la cura di intendersi coi due proponenti. Pose, in altri termini, la questione ministeriale.

L'onor. Arnulfi ritirò la sua mozione e l'onor. Ricotti mantenne la propria, sulla quale da deputati di Sinistra fu chiesta la votazione per appello nominale. La proposta dell'onor. Ricotti fu respinta con 138 voti contrari e 73 favorevoli. Cinque deputati si astennero.

Gli articoli del progetto di legge furono poi votati nel testo approvato nella Sessione precedente.

La Camera approvò inoltre un progetto di legge per prorogare a tutto il 1884 le facoltà al governo circa alle aggregazioni di comuni.

I due progetti saranno votati domani a scrutinio segreto.

### La discussione finanziaria

Domani, 30, è all'ordine del giorno della Camera la discussione dei provvedimenti finanziari.

### Inchiesta parlamentare

L'onor. presidente della Camera ha costituito cogli onor. Basteris, Melfino, Nanni, Paternostro e Righi la Commissione che dovrà procedere all'inchiesta parlamentare, ieri deliberata, sulle operazioni elettorali del collegio di Campi Bisenzio.

### La riforma elettorale

Continuando la discussione sull'allargamento del censo, la Commissione, nella sua tornata d'oggi, ha attribuito il diritto del voto a quelli, il cui valore locativo è da lire 70 a 400 annue, secondo i vari comuni.

Ai mezzadri e coloni parziari quando i fondi da essi coltivati siano colpiti da un'imposta diretta governativa di lire 80.

Agli affittuari di fondi rustici quando dirigano personalmente la coltivazione del fondo e paghino un annuo affitto non inferiore a lire 800.

A chiunque dia prova di aver posseduto senza interruzioni, per due anni anteriori all'iscrizione, un'annua rendita di lire 400 sul Debito pubblico.

### Notizie parlamentari

Questa mattina gli Uffici hanno condotto a termine la discussione intorno ai seguenti progetti di legge:

Approvazione dei contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata;

Provvedimenti contro l'invasione della fillossera;

Estensione della legge sull'insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi degli impiegati.

Le Giunte sono riuscite così composte: degli onorevoli Picardi, Grimaldi, Viarana, Vacchelli, Romeo, Ferrati, Gattelli, Lanzara e Compans per il primo disegno di legge; degli onorevoli Tealdi, Sciacca, Romanin, Cancellieri, Romeo, Ferraris, Farina Nicola, Arisi e Ratti pel secondo; e degli onorevoli Riolo, Di San Donato, Maurigi, Trompeo, Simonelli, De Zerbi, Fortunato, Arisi e Fusco, pel terzo.

Da tutti gli Uffici è stato preso ad esame ed approvato il disegno di legge per il monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II. A comporre la Giunta vennero designati gli onorevoli Guicciòli, Giordano, Maurigi, Pepe, Oddone, Marchiori, Cavalletto e Guala.

Otto Uffici si sono occupati della proposta di legge d'iniziativa parlamentare per una inchiesta sulle presenti condizioni della marina mercantile; la proposta è stata in massima accettata, ed a commissari sono stati eletti gli onorevoli: Maldini, Menotti Garibaldi, Maurigi, Brin, Boselli, Melfino, Giacomelli e Ferracciù.

Sette Uffici hanno discusso lo schema di legge per disposizioni circa gl'impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali; sono stati eletti commissari gli onorevoli: Nocito, Di San Donato, De Dominicis, Falconi, De Zerbi, Luporini e Grossi.

Sei Uffici hanno preso ad esame i due disegni di legge concernenti le importazioni ed esportazioni temporanee, e la convalidazione della disposizione del N. [illegible] della tariffa dei dazi doganali, approvata con legge del 30 maggio 1878, e nominati a commissari gli onorevoli: Di Pisa, Viarana, Elia, Plebano, Mazza e Fazio Enrico, per il primo, e gli onorevoli: Di Pisa, Varè, Boselli, Sonnino Giorgio, Mazzarella e Solidati pel secondo.

Finalmente da cinque Uffici fu discusso lo schema sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, nominando commissari gli onorevoli: Maldini, Romanin, Fabbris, Cavalletto e Corioni.

### Gli organici

La Commissione generale del bilancio udirà il ministro delle finanze prima di prendere una decisione circa agli organici degl'impiegati. Oggi la Commissione discusse le proposte dei relatori.

### Club Alpino — Sezione di Roma

Oggi, martedì, al tocco ebbero l'onore di una udienza reale il comm. Quintino Sella, presidente del Club alpino italiano, il sig. Giacomo Malvano, presidente, e l'ing. Edoardo Martinori, segretario della sezione romana del Club alpino. Il comm. Sella presentò a Sua M. il Re la tessera di bronzo che l'assemblea dei delegati del Club alpino riunitasi a Torino nel 1879, per la prima volta dopo l'attentato di Napoli, deliberava di far incidere a perpetuo ricordo dell'orrore provato dagli Alpinisti per il tentato parricidio e della gioia profondamente sentita nello apprendere salvo l'Augusto Monarca. La tessera è di sobrio, ma finissimo lavoro. Essa riproduce, in latino idioma, la deliberazione dell'assemblea, coi nomi dei singoli delegati.

Sua Maestà esaminò attentamente e mostrò di vivamente gradire la tessera offertagli, ed incaricò la deputazione del Club di manifestare agli Alpinisti tutta la sua alta soddisfazione per i continui progressi del Club alpino ed i suoi cordiali augurii per questa che Sua [illegible] si compiacque di [illegible] nobilissima istituzione, utile alle nostre regioni montane, benemerita delle scienze, la quale, educando la gioventù a vigorosi esercizii, prepara alla patria forti soldati.

# DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

**Parigi**, 28. — La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto relativo all'amnistia plenaria, elesse Giulio Simon a presidente.

Questi sarà probabilmente incaricato di redigere la relazione.

Giulio Simon nel suo ufficio ha combattuto esplicitamente l'amnistia; disse che comprende bene che il governo e la Camera perdonino, ma non comprende che i colpevoli perdonino essi stessi. Simon non crede che la volontà del paese reclami la amnistia, e soggiunge che il Senato, se vuole avere una parte utile nel governo dello Stato e dimostrare la necessità della sua esistenza, deve affermare le sue convinzioni in modo assoluto.

**Rio-Janeiro**, 28. — Le ultime notizie di Buenos-Ayres recano che le truppe nazionali circondarono quella città il 26 corrente ed intimarono alla guarnigione di capitolare entro 24 ore.

**Londra**, 28. — Camera dei Comuni — Gladstone annunzia che proporrà giovedì una mozione, secondo la quale ogni deputato, eletto legalmente, sarà ammesso, dietro sua domanda, a fare una dichiarazione in luogo di prestare giuramento.

In seguito a questo annunzio, Labouchère rinunzia alla sua interpellanza.

**Berlino**, 28. — La Conferenza approvò ad unanimità l'atto finale contenente le sue decisioni.

Quest'atto fu redatto dall'ambasciatore di Francia.

Esso sarà sottoposto dagli ambasciatori ai rispettivi governi, i quali lo notificheranno ai gabinetti di Costantinopoli e di Atene.

Secondo le decisioni della Conferenza, la frontiera incomincia all'est dell'imboccatura del fiume Mavrolongos, segue le alture dell'Olimpo e del Pindo, e raggiunge presso Kanalbacki il corso del Kalamas, seguendo questo fiume fino alla sua imboccatura.

Il distretto di Zagori resta alla Turchia.

La Conferenza decise inoltre alcune questioni di ordine secondario, fra le quali la libertà dei culti, le condizioni che devono regolare le proprietà dei musulmani emigranti, la parte del debito turco che deve essere assunto dalla Grecia.

Tutte queste questioni sono decise nel senso del trattato di Berlino.

La Conferenza decise inoltre la questione della polizia alla frontiera e le condizioni che regoleranno la navigazione.

Domani la Conferenza terrà una seduta.

**Costantinopoli**, 28. — La Porta ha protestato contro la linea di frontiera turco-greca adottata dalla Conferenza di Berlino.

**Rio-Janeiro**, 28. — Furono intavolate trattative per conchiudere la pace. Sperasi in un accordo.

**Londra**, 29. — Il *Daily Telegraph* annunzia che la Porta ordinò lo stato d'assedio nelle provincie della frontiera greca.

Il *Daily News* ha da Cabul: « Si dice che i Tukkes abbiano sconfitto i russi due volte. »

## BORSE DI COMMERCIO

| Roma | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 94 10 | 94 70 |
| Rendita Ital. em. 1860-64 | — — | — — |
| Prestito Romano Blount | — — | 98 40 |
| Detto Rothschild | — — | 100 70 |
| Detto Nazionale | — — | — — |
| Imprestito piccoli pezzi | — — | — — |
| » stallonato | — — | — — |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 | — — | — — |
| Obbl. municipali di Roma | — — | — — |
| Banca Nazionale | — — | — — |
| Banca Romana | — — | — — |
| Banca Nazion. Toscana | — — | — — |
| Banca Generale | — — | — — |
| Credito Mobiliare | — — | — — |
| Credito fond. Ban Spirito | — — | — — |
| Strade ferrate romane | — — | — — |
| Soc. Rom. Miniere di ferro | — — | — — |
| Anglo-Romana ill. a gaz | — — | 774 50 |
| Soc. acqua Pia ant. Marcia | 935 — | 960 — |
| Obl. Alta It. F. Pontebba | — — | — — |
| Obbl. F. Sarde n. em. 3 0/0 | — — | — — |

| Firenze | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | — — |
| Napoleoni d'oro | 21 93 1/2 c | 21 94 c |
| Londra 3 mesi | 27 [illegible] | 27 75 » |
| Francia a vista | 109 70ch | 109 70ch |
| Imprestito Nazionale | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | — — | 924 50 |
| Azioni Banca Nazionale | — — | — — |
| Strade ferr. meridionali | — — | 471 — fm |
| Obbligazioni dette | — — | — — |
| Banca Toscana | — — | — — |
| Credito mobiliare | 923 50 » | 1021 — » |
| Azioni Fondiarie | — — | — — |

Osservazioni:

Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880

| 26 | 28 |
|---|---|
| 96 42 1/2 fm | 97 15 — fm |

| Parigi (ore 3.10 p.) | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 ammort. | 87 90 | 87 50 |
| » » » | 85 55 | 85 10 |
| » » 5 0/0 | 119 60 | 118 87 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 88 — | 87 65 |
| Ferrovie lombardo-venete | 180 — | 178 — |
| Obblig. ferr. V. E. (1863) | 282 — | 285 — |
| Ferrovie romane, azioni | 148 — | 150 — |
| Obbligazioni lombarde | 270 — | 269 — |
| Obbligazioni romane | 339 — | 339 — |
| Londra a vista | 25 30 1/2 | 25 29 1/2 |
| Cambio sull'Italia | 9 — | 9 — |
| Consolidato inglese | 98 9/16 | 98 11/16 |

*(Telegramma part. dell'* Opinione)

Parigi (boulevard), 29, ore 9 50 pom.

Francese 5 %, 119 92. Premi 120 17 dont 50, 120 57 dont 25.

Detto 3 %, 85 25.

Italiano 5 % 87 70. Premi 88 30 dont 50 88 63 dont 25.

Turco 5 %, 10 90.

Egitto 6 %, 310.

Russo 76 3/4.

Ungherese 6 %, 97 3/4.

Ottomane 62 00.

Banca di Parigi 1122.

Banca di sconto [illegible]06.

**F. D'ARCAIS, Direttore**

**Rombaldo Giovanni**, *Gerente*.



Tipografia dell'Opinione.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.°

| MILANO | ROMA | PARIGI |
| --- | --- | --- |
| Via della Sala, 14. | Via di Pietra, 90 | Rue du Faubourg, St. Denis, 48. |

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI

[illegible] pagina la linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . . . . L. — 30
[illegible] » » » » » dopo la firma del gerente » 1 25

# LA FONDIARIA

**Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio**

lo scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

**Autorizzata con Regio Decreto 6 Aprile 1879**

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Corsini** Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente.*
**Baldaino** Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

**Consiglieri**

**Alfieri di Sostegno** (March. Carlo) Senatore del Regno.
**Bassi** (Nob. Gerolamo)
**Bellanzghi** (Conte Giulio) Senatore del Regno
**Bembrini** (Cav. Avv. Carlo Marcello)
**Caputi** (Cav. Avv. Augusto)
**Casalini** (Comm. Alessandro)
**Cerasi** (Conte Antonio)
**Cilento** (Cav. Antonio)
**Collarini** (Cav. Avv. Antonio)
**Corsini** (Don Andrea) March. di Giovagallo
**Farinola Gualtio** (March. Paolo)
**Fenzi** (Comm. Carlo) Senatore del Regno.
**Galeotti** (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
**Garzoni** (March. Giuseppe) Senatore del Regno
**Lagrange** (Conte Federico de)
**Martin** (Cav. Felice)
**Raggi** (March. Giovanni Battista)
**Scherer** (Edmondo) Senatore Francese
**Soubeyran** (Barone Giorgio de) Deputato alla Camera Francese.

**Censori**

**Allievi** (Comm. Antonio) Deputato al Parlamento
**Borgnini** (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. delle Ferr. Merid.
**Oola** (Cav. Guglielmo) Direttore della Banca Veneta di Depositi e C.C.

**Direttore Generale:** Signor **EMILIO GUITARD.**

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Bufalini N. 24.
Per la provincia romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal BANCO ANTONIO CERASI, via del *Babbuino*, 51 Roma.

# NON PIU' CANDELETTE NÈ SIRINGHE

**Guarigione pronta e radicale** degli stringimenti uretrali, catarri vescicali e di tutte le altre malattie dell'uretra e della vescica mediante semplice unzione od injezione, a seconda dei casi con **l'Olio di Accentro Cristoforo** preparato *Valentino Granfora, unico erede del segreto* è composto di sostanze **animali** e vegetali innocue.

**RIMEDIO SOVRANO**

**per vincere le gravi morbosità emorroidali e fiere infiammazioni intestinali.**

L. 9 al flacone. — Molti anni di meravigliose guarigioni
Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari)

EAU de MÉLISSE des CARMES du Frère MATHIAS

**ACQUA DI MELISSA DEI CARMELITANI**

contro: Apoplessia, Vertigini, Emicranie; Mal di cuore, Mali di stomaco, Indigestioni, Vomiti, Diarrea Colera, ecc. ecc.

L. **1,60** il flacone.

Presso G. MAURIN, farmacista, rue Vacon, 54 Marsiglia.
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

# ALLE MADRI DI FAMIGLIA

Consigliate il **Vermifugo Janoly** contro le malattie dei fanciulli occasionate da **Vermini**, quali sono le: *Debolezza generale, dimagramento, pallore, tosse, sonno inquieto, svegliarsi di soprassalto, coliche, diarrea, convulsioni, ecc.*
Il **Vermifugo Janoly** si presenta sotto forma di bonbons squisito preparato colle più grandi cure al **Monastero delle Trappistine di Lyon-Vaise** (Francia), è il rimedio che ogni madre deve far prendere ai suoi fanciulli, se vuole non essere colpita d'un rammarico mortale!...
Il **Vermifugo Janoly** è il solo infallibile, esente da qualsiasi pericolo e adottato dai nostri migliori Medici. — **Prezzo: L. 1,25 la scatola.**
*Deposito generale per l'ITALIA:* **A. MANZONI e C.,**
**MILANO**: Via della Sala, 14-16. — **ROMA**: Stessa casa, Via Pietra, 91.

## Prevenzione

PER ACCERTARSI DELLA LEGITTIMITÀ

## DELL'ACQUA FLORIDA

DI

Murray e Lanman

devesi fare il seguente

**indispensabile esame**

Osservisi contro la luce qualsiasi pagina dell'opuscolo stampato, che serve d'inviluppo a cadauna bottiglia e leggansi le parole

## LANMAN & KEMP

NEW YORK.

impresse in lettere trasparenti. Questa è la prova commerciale che l'articolo non è falsificato, essendolo pertanto ogni volta che detti caratteri non appariscono nella forma e modo surriferiti.

**TALE CONTRASSEGNO**

applicato pure a tutte le altre nostre preparazioni, perchè la carta usata per gli stampati che accompagnano ogni bottiglia è sempre la stessa e reca in ogni foglio la nostra firma in caratteri trasparenti.

**LANMAN & KEMP**
NEW YORK

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

## Non più Copaive! Non più Mercurio

GUARIGIONE ISTANTANEA RADICALE

**delle Gonorree le più invecchiate e delle perdite bianche, ecc.**

COLLA

# INJECTION BARRAJA

VRAIE INFALLIBLE

**ed I CONFETTI ANTIBLENORAGICI,**
**Prezzo di cadauno L. 5.**

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala 16, Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese contro rimessa di vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) ha il deposito e vendita in partite e in dettaglio la

**VERA**

# ACQUA DI BOTOT

solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
**DI PARIGI**

# POLVERE DI BOTOT

DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA

**Aceto di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta**
*superiore. arresta la caduta dei capelli. senza acidi.*

| | | |
| --- | --- | --- |
| Acqua di Botot sublime . . . . . . . | L. | 6 50 |
| Acqua di Botot dentifricia, Bott. grande | » | 6 75 |
| » » » » piccola | » | 2 50 |
| Polvere di Botot dentifricia, scatola . . . | » | 2 — |
| Aceto di Botot, bottiglia . . . . . . . | » | 2 — |

SCONTO AI RIVENDITORI.

*Si spediscono i detti prodotti in ogni parte d'Italia verso rimessa di vaglia postale.*

# SENIGALLIA

STABILIMENTO MARITTIMO-IDROTERAPICO

**Apertura 1° Luglio 1880.**

Deposito da *A. Manzoni e C.*, Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari)

Rimuove immediatamente tutti i suoi sintomi, come il mal di testa, amarezza della bocca, dolori di stomaco, della milza, mal di fegato, impurità e stagnazione del sangue, perdita dell'appetito, digestione penosa, debolezza generale, ecc.

*Flacone L. 3,50 con istruzione sul modo di usarlo.*

***A. J. WHITE di Londra. Proprietario.***

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C.° *Milano*, via della Sala, 16 - *Roma*, stessa casa, via di Pietra, 91.

*Medaglie all'esposizione di Lione 1872 - Vienna 1873 - Parigi 1875*

## APPARECCHIO GAZOGENO CONTINUO

**PER LA FABBRICAZIONE INDUSTRIALE DELLE AQUE GAZOSE**

Sistema MONDOLLOT, Brevettato in Francia ed all'estero

Il solo a produzione automatica e continua di gaz.
Il solo impiegato nella *Farmacia Centrale* degli Ospitali di Parigi e a bordo dei battelli a vapore della *Compagnia Generale Transatlantica*. Con questo apparecchio non vi sono pericoli nel maneggio del robinetto per l'acido, si ottiene migliore epurazione di gaz sopprimendo un voluminoso gazometro.

**Vasi sifoni ovoidi**
**E CILINDRICI**
*a grande e a piccola leva*

*Apparecchio Gazogeno continuo completo con tiraggi doppio per sifoni e bottiglie*

Montatura accuratissima, vetro di prima qualità provato a forte pressione. Guarnizione in istagno inglese, fuso senza alcuna traccia di piombo.

Vendita in Milano da *A. Manzoni e C.*, via della Sala 16 — Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

## SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU e VILLOT successori

I SAPONI SOLFOROSI DI TOELETTA d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture di insetti.
I SAPONI all'ACIDO FENICO e i SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi dal vaiuolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.
Deposito a Milano, da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di San Paolo. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

# INSETTICIDA VICAT

**GRANDE SCOPERTA UMANITARIA**

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo e dagli animali. Uccide al solo contatto qualsiasi genere d'insetti tanto quelli che tormentano l'uomo e le bestie, quanto quelli che logorano stoffe e tessuti e rodono le piante. L'impiego dell'**Insetticida Vicat** divenne universale, nelle **famiglie, ospedali, navi, caserme,** ecc. Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. **Pulci, Cimici, Bagnatrili, Scarafaggi, Formiche,** ecc., muoiono asfissiati in poco tempo al contatto di tale eccellente scoperta.
Prezzo: la boccetta L. 1,50, la 1/2 bocc. cent. 80, il 1/4 di bocc. cent. 60
*Insufflatori con polvere* L. 1. 50 e C. 60.
Deposito in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

# SILPHIUM

## Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola.**
Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni, sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.
Sotto forma di **GRANULI, di TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, il *Silphium* si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e Usura delle corde vocali,** ecc.
Oggi il *Silphium* è considerato come il *Palladio delle Vie respiratorie.*

*DERODE et DEFFÈS, Ph^ens*

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

INVIO GRATIS DELL' ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

# LA SORDITA'

GUARIBILE COLLE

## GOCCIE DI TORNEBULL

**infallibili per sordità.**

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditorio, mediante l'uso delle **Goccie di Tornebull** si guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità sì congenita che acquisita.

**Flacone lire 3**

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala n. 16, Milano.
In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese d'Italia contro vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

## OLIO E VINO

I fratelli *Jacobini* notissimi produttori dei rinomati vini di Genzano che hanno acquistato fama meritata per la conservazione del tipo e per la squisitezza del prodotto, nel deposito di detti vini che tengono *in via di Pietra*, 67, hanno aggiunto uno spaccio di *olio* da mangiare finissimo, garantito esclusivamente di *olive*, prodotto dei loro possedimenti, senza pericolo per i consumatori che vi siano mescolanze di olii industriali che hanno invaso le piazze ed il commercio.
Per ogni litro di *olio* L. 1, 50 e L. 1,40; per le vendite a barili e mezzi barili, si fanno facilitazioni.
*Vini in bottiglie*, Genzano di 4 anni L. 1 50 — 1/2 bottiglia cent. 75.
Vino bianco e rosso vecchio da pasto al litro L. 0,60 — Via di Pietra, 67.

**Si raccomanda ai Sig. Medici Chirurgi**

IL

# SAPONE

## NATRO - IODURATO

***inalterabile***

**fabbricato da E. DAFINO; farmacista in Tradate Comasco.**

Questo sapone deve la sua efficacia terapeutica alla considerevole dose di **Soda Potassa e Iodio** che entrano nella sua composizione. Usasi con splendidi risultati nel *gozzo, ingorghi glandolari, affezioni della pelle sotto forma di bottoni, forfore, squamme, croste e simili di base salsa erpetica o scabbiosa* od anche *sifilitica.* — Lire 1 il pacchetto.
Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, *Milano* via della Sala, 16, *Roma*, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

# Società Rubattino

**SERVIZI POSTALI ITALIANI**

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania Porto Saïd, Suez e Aden.
» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 5 1/2 pom. toccando Messina.
» **Cagliari** ogni venerdì mezzogiorno. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi)
» **Genova**, toccando Livorno, tutti i lunedì alle ore 6 sera, e tutti i mercoledì alle ore 10 pom.
» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 5 1/2 sera.
» **Singapore e Batavia** toccando Porto Saïd, Suez, Aden, Galles, trimestrale, dal 3 gennaio 1878 a mezzodì.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica alle 8 ant.
» **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.
» **Cagliari** ogni lunedì alle 6 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì) ed ogni mercoledì all'una pom. direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., venerdì alle 6 sera ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
» **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì.
» **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. a mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
» **Portotorres** ogni giovedì alle 8 1/2 pom. direttamente, ogni martedì a mezzanotte, toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.
» **Bastia** ogni domenica alle 9 mattina.
» **Genova** ogni martedì alle una ed alle 9 pom mercoledì alle 8 ant., e alle 9 pom., giovedì alle 9 pom., Venerdì e Sabato ore 1 pom.
» **Marsiglia**, toccando Genova, tutti i Sabati all'una pom.
» **Maddalena** tutti i martedì a mezzanotte toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
» **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
» **l'Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti mercoledì alle 8 ant

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:
In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F.r Perot — In LIVORNO, al signor Salvatore Palliau.

**MALATTIE DI PETTO**

# ELIXIR ALIMENTARE

## DUCRO

**(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1875)**

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue: ossa e carni ne fanno un liquore, trattanto fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.
Vantato dai professori **Corvisart, Fort, Fano** e da tutte le celebrità mediche di Parigi, L. **4 50** la bottiglia. Si trova a *Milano* presso A. MANZONI e C., Via della Sala, n° 16, angolo di via San Paolo. In Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto all'Albergo Cesari) e Reale farmacia Garneri, Scellingo antica farm. Milano Marchetti, Selvaggiani. Spedizione in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

# STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

## Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA e distinti in cinque gruppi.

| | | |
| --- | --- | --- |
| **ACCIAIO vecchio in guide e ritagli di guide e in cuori per crociamenti** . . | Chilogr. | 15,800 circa |
| **FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli e in guide e ritagli di guide** . . . | » | 3,489,000 » |
| **GHISA vecchia da rifondere in oggetti diversi rotti** . . . . . . . . | » | 448,000 » |
| **ACCIAIO e ferro in tornitura e limatura, e lamiera di ferro vecchio. Quantità diverse.** | | |

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.
Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.
Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano,** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **6 luglio p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 8 successivo alle ore 2 pom.
I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell' [illegible] zione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta supera[illegible] 500 tonnellate, sar[illegible] per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellat[illegible]
Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'[illegible] tiro.
Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni p[illegible]sto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 17 giugno 1880.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

**Non più Fuoco — 60 anni di successo**

*LINIMENTO*

## BOYER MICHEL

**d'AIX** (*Provence*) **FRANCE**

Guarigione radicale delle storpiature, sfasciazioni, molette, scarti, contusioni, ammaccature, ecc. — Lire 5 il flacone.
Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo S. Paolo — In Roma stessa Ditta Via di Pietra, numero 91.
Si spedisce in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, verso rimessa di Vaglia postale.

# LE ACQUE MINERALI

DELLE FONTI

| | |
| --- | --- |
| **Abano** (nel veneto) | **Pejo** (nel Trentino) |
| **Arpad** (in Ungheria) | **Pulnaer** (in Boemia) |
| **Carlsbader** (in Germania) | **Rabbi** (nel Trentino) |
| **Castrocaro** (nelle Romagne) | **Recoaro** (nel Veneto) |
| **Catullo** (nel Veneto) | **Raiocrina** (nel Veneto) |
| **Courmayeur** (in Piemonte) | **Roncegno** (nel Trentino) |
| **Challes** (in Savoia) | **Sales** (in Piemonte) |
| **Eaux Bonnes** (in Francia) | **Santa Caterina** (in Valfurva) |
| **Eger** (in Germania) | **San Maurizio** (in Svizzera) |
| **Ems** (in Germania) | **San Galmier** (in Francia) |
| **Friedrichshaller** (in Germania) | **San Omobono** (Bergamasco) |
| **Fratta** (nelle Romagne) | **San Pellegrino** (Bergamasco) |
| **Gleichenberg** (in Stiria) | **Saxon** (in Svizzera) |
| **Hunjadi Janos** (in Ungheria) | **Schwalbach** (in Germania) |
| **Kissingen Racoczi** (in Germania) | **Sedlitz** (in Boemia) |
| **Levico** (nel Trentino) | **Selter** (in Germania) |
| **Loreto** (nelle Romagne) | **Tarasp** (in Svizzera) |
| **La Bauche** (in Savoia) | **Tartavalle** (in Lombardia) |
| **Marcols** (in Francia) | **Tettuccio** (Romagnolo) |
| **Marienbad** (in Germania) | **Valdagno** (nel Veneto) |
| **Montecatini** (in Toscana) | **Vals** (in Francia) |
| **Monte Alfeo** (presso Voghera) | **Vichy** (in Francia) |
| **Orezza** (in Corsica) | **Wildungen** (in Germania) |

Si trovano sempre fresche e vere di sorgente presso A. MANZONI e C, Milano, via della Sala n. 16 — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n, 91 (accanto l'Albergo Cesari).
Spedizioni ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia postale

## RISTORAZIONE DELLA SALUTE

MEDIANTE L'USO DELLE

**PILLOLE VEGETALI CON INVOLUCRO ZUCCHERINO**

## DI BRISTOL

Queste pillole hanno meritamente acquistato una grande ed estesa fama per le loro meravigliose cure di casi seri d'infermità nei quali altre medicine avevano fallito e che erano stati dai medici giudicati incurabili — tali come confermata e lunga malattia di fegato, ingorghi ostinati di emorroidi, d'idropisia, ecc., ecc. Ammettendo il loro stupendo potere curativo in casi difficili, noi desideriamo di chiamare l'attenzione sul loro grande valore nelle malattie del giorno, come *Costipazioni*, per le quali sono un perfetto specifico; *Mal di capo* curato da una sola dose; *Indigestione* sempre rimossa da queste e lo stomaco così rinforzato e corroborato da prevenirne una recidiva; *Cattivo alito* che non può esistere quando lo stomaco è ripulito dalle

Pillole nell'involucro zuccherino di BRISTOL
puramente vegetali.

PER PERDITA DI APPETITO esse sono il solo sicuro rimedio perchè non mancano mai di asportare le guaste secrezioni biliose che galleggiano nello stomaco, distruggono il salutare e naturale desiderio dell'alimento. Malattie di stomaco, Bruciori di cuore, Flatulenza e tutti gli Sconcerti degli organi digestivi ed escrementari sono prontamente sollevati e curati dalle medesime. Il pubblico dovrebbe sempre ricordarsi che le Pillole di Bristol sono composte soltanto di

***Podofillina e Leptandrina,***

le sole sostanze vegetali finora scoperte che siano realmente

**ANTIBILIOSE**

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

# L'ANISINE MARC

Questo celebre antinevralgico russo del dottor JOCHELSON è un prodotto igienico **perfettamente innocuo**, che fa cessare **in meno di un minuto** i più forti dolori nevralgici emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo del flacone franco per posta L. **4,50.** — **Jochelson e C.** — Vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.